

Programmare e coordinare la vigilanza in materia di SSL:
Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e
per
il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di
salute e sicurezza sul lavoro

Maria Giuseppina Lecce

**Direzione
Generale Prevenzione**

Ministero della Salute

D.lgs.81/2008

Il D.Lgs. n. 81/08 perfeziona quel processo evolutivo per cui :

- La materia prevenzionale **non è più statica**, ma dinamica, legata all'evoluzione della tecnologia e dei modi di produzione dei beni e dei servizi ed idonea a consentire un pronto aggiornamento delle misure di sicurezza.
- Si passa da un **modello di protezione oggettiva**, finalizzato a garantire un ambiente di lavoro tecnologicamente sicuro, ad un modello di sicurezza basato essenzialmente su **“comportamenti operativi dei lavoratori soggettivamente sicuri”**.

Punti di forza

- Robusto impianto normativo
- Nuova filosofia prevenzionistica
- Previsione di una cabina di regia a livello istituzionale
- Ampliamento del campo di applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- mutata ripartizione degli obblighi di prevenzione e protezione
- rafforzamento del ruolo e funzione di medici competenti
- rafforzamento rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- revisione del sistema sanzionatorio

Nuova filosofia prevenzionistica

*Non v'è dubbio, in effetti, che il TU sicurezza rappresenti il tentativo più importante che sia stato sinora compiuto di promuovere una **vera e professionale organizzazione della prevenzione** nei luoghi di lavoro, vale a dire un **sistema di promozione della salute e della sicurezza**, realizzato tramite la collaborazione di una pluralità di soggetti istituzionali, e orientato al contenimento al minimo di tutti i rischi inerenti all'attività lavorativa.*

(Riccardo Del Punta) Università di Firenze

Cabina di regia a livello istituzionale

- art. 5 Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza
- Art.6 Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro prevista
- Art.7 Comitati regionali di coordinamento

Cabina di regia a livello istituzionale

- articolo 8 : nuovo Sistema informativo nazionale per la prevenzione (anche conosciuto con l'acronimo SINP).
- Articolo 10 - Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Articolo 11 - Attività promozionali
- art.12 : la commissione per gli interpellati

Punti di debolezza

- **Previsione** di una cabina di regia a livello istituzionale
- **Evoluzione** normativa per accumulo e non per selezione
- **Regolamenti** e decreti non ancora attuati

Accumulo non selezione

*«anche quando la normativa venuta per ultima aspira ad avere un impatto innovativo in termini di filosofia e di tecniche di tutela, il **quid** di innovazione che ne viene portato quasi mai prescinde dalla contemporanea introduzione dei modelli di tutela precedenti, i quali non vengono scartati ma si sovrappongono a quello più recente.»*

(Riccardo del Punta)

Comitato ex Art 5

- 1. Presso il Ministero della salute è istituito il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Il Comitato è presieduto dal Ministro della salute

Composizione comitato art 5

- a) il Direttore Generale della competente Direzione Generale e i Direttori dei competenti uffici del Ministero della salute;
- b) due Direttori Generali delle competenti Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- c) il Direttore Centrale per la Prevenzione e la sicurezza tecnica del Dipartimento dei Vigili del fuoco e del soccorso pubblico del Ministero dell'interno;
- d) Il Direttore Generale della competente Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- e) il Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- f) quattro rappresentanti delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano individuati per un quinquennio in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome

Al Comitato partecipano, con funzione consultiva, un rappresentante dell'INAIL, uno dell'ISPESL e uno dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) (3 componenti INAIL)

Compiti del comitato art 5

- a) stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- c) definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria;

- d) programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- e) garantire lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente;
- f) individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Calendario sedute

- 3 luglio 2018 **insediamento**
- 2 ottobre 2018
- 19 novembre 2018
- 26 febbraio 2019
- 29 marzo 2019 (seduta straordinaria)
- 27 maggio 2019
- 9 luglio 2019
- Prossima seduta 30 settembre 2019

Azioni

a) stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro

- Strategia **nazionale** salute e sicurezza sul lavoro

b) individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

- D.L. violenza sugli operatori sanitari
- Accordo quadro violenza nei luoghi di lavoro

c) definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria;

- Indirizzi per la prevenzione di infortuni gravi e mortali correlati all'assunzione di alcolici e di sostanze stupefacenti, l'accertamento di condizioni di alcool dipendenza e di tossicodipendenza e il coordinamento delle azioni di vigilanza

d) programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

- Gruppo di lavoro «ferrovie»

- presentazione SLIC (Senior Labour Inspectors Committee)

grazie